

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

L'ORGANO DI REVISIONE – REVISORE UNICO

Oggetto: *Parere su Piano Economico Finanziario gestione rifiuti - Anno 2024-2025.*

II REVISORE

Visti

- gli allegati relativi all'oggetto, sottoposti all'organo di revisione e costituenti parte integrante della proposta di delibera relativa all'approvazione del PEF 2024-25;
- il bilancio di previsione dell'esercizio 2024/2026 e R.P.P.;
- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità.

Richiamati i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: *Autorità*):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente";
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante "Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi" (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A recante il "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante "Orientamenti per la copertura dei costi efficienti d'esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il 2018-21";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi

orientamenti”;

- l’“Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell’Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione dell’Autorità n.363/2021/R/RIF con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR_2) recante i “criteri per il periodo regolatorio 2022-2025” che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l’allegato (MTR-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani;

Dato atto

che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- al comma 683 dispone che *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

Rilevato che

- 1) il servizio di raccolta e trasporto rifiuti è affidato al Gestore ASM Impianti e Servizi Ambientali SPA con sede in Vigevano (PV);
- 2) il PEF relativo alla gestione dei rifiuti 2024-25 espone un costo complessivo al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;
- 3) il piano finanziario presentato dal Gestore è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti richiesti dalla deliberazione dell’ARERA 363/2021/R/Rif e più precisamente:
 - la dichiarazione del Rappresentante Legale ai sensi del DPR 445/2000;
 - la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti;
- 4) dalla “Relazione di validazione” in conformità alle previsioni dell’articolo 7 della deliberazione 363/2021/R/Rif, predisposta dal Sindaco, dott. Luciano Garza, determinato come soggetto E.T.C. ed inteso come unità organizzativa interna al Comune ma distinta rispetto a quella che ha predisposto il Pef grezzo, da cui si evince l’esito positivo della verifica effettuata;
- 5) i prospetti di calcolo ed i dati relativi ai conteggi effettuati dalla società ASM Impianti e Servizi Ambientali SPA

e dal Comune sono determinati secondo le prescrizioni fornite dall'ARERA;

- 6) i costi inseriti nel PEF 2024-25 tengono conto altresì delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa al piano medesimo;
- 7) la copertura del costo delle eventuali agevolazioni sulla TARI del vigente regolamento per la disciplina della TARI viene garantita ricorrendo a risorse proprie derivanti dalla fiscalità generale di questo Comune;
- 8) risultano rispettati i contenuti minimi forniti dall'ARERA in termini di competenza, correttezza e veridicità dei dati contabili utilizzati;
- 9) l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) risulta agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., espressa dal Responsabile del Servizio;

pertanto, **esprime**, per quanto di propria competenza,

parere favorevole

alla seguente proposta di delibera di approvazione, per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2024-25, secondo i criteri previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR_2), e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il sottoscritto invita, inoltre, a:

- trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2024-25, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;
- di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

MILANO, 23 aprile 2024

Il Revisore